

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.



Ecco come realizzare un piccolo giardino... sotto vetro!

Un giardino sotto vetro è un giardino in miniatura, creato in un contenitore di vetro e che quindi cresce in ambienti chiusi e controllati.

Ma come fanno le piante che hanno bisogno di luce, aria e acqua, a vivere chiuse dentro un contenitore di vetro?

È semplice. Nel giardino che realizzerete hanno tutto il ne-



Un giardino in miniatura realizzato in un vaso di vetro

cessario per sopravvivere: infatti, l'ossigeno dell'aria si riproduce continuamente grazie al processo della fotosintesi clorofilliana delle piante; inoltre il vaso così chiuso permette all'acqua che spruzzerete di condensare e rimanere all'interno creando una sorta di "ciclo della pioggia". Infatti le piante assorbono

l'umidità dal terreno, i pori delle foglie rilasciano poi quest'umidità, che si deposita sulle pareti di vetro del vaso, trasformandosi in condensa; la condensa poi ricade sul terreno e sulle piante e ricomincia nuovamente il ciclo.

L'importante è che teniate il vaso alla luce del sole, ma non in pieno sole perché i raggi possono riscaldare troppo il contenitore e bruciare la pianta, e che controlliate il livello di umidità all'interno.

Per costruire il vostro giardino sotto vetro dovete procurarvi il seguente materiale: un vaso di vetro trasparente (va be-

Io ho imparato a mungere una mucca e mi sono appassionato...

Caro Direttore, mi chiamo Fiorenzo, ho 12 anni e vivo in un paesino di montagna. L'estate scorsa ho imparato a mungere grazie al mio amico Michele, che possiede alcune mucche pezzate e mi ha insegnato come fare. È una cosa che mi piace molto, ma non è così facile come sembra!

A fine ottobre, poi, ho visitato per la prima volta la fiera delle mucche da latte di Cremona e la cosa che mi ha colpito di più è che non c'era né un secchio né uno sgabellino da mungitore, solo macchinari super-tecnologici. Allora ho pensato che se un uomo compra delle mucche, ma non sa mungere a mano perché usa la mungitrice elettrica, nel caso essa si rompesse o mancasse la corrente non sarebbe in grado di mungere e le mucche soffrirebbero molto. Secondo me sarebbe importante che i ragazzi appas-

sionati di queste cose come me si facessero insegnare l'arte della mungitura a mano da chi ancora la pratica, altrimenti questo mestiere potrebbe un giorno venire dimenticato. Allora ti ho scritto questa lettera perché grazie a *Vita in Campagna* il mio pensiero potrebbe raggiungere e interessare altri ragazzi.

Un caro saluto,

Fiorenzo



Io mentre mungo la mucca Lory

Caro Fiorenzo, ti ringraziamo molto di questa tua lettera che ci ricorda il grande interesse che c'è nei ragazzi per il mondo della Natura e, questa volta, anche per le manifestazioni fieristiche dedicate all'agricoltura.

Cogliamo l'occasione della tua lettera per invitare i ragazzi a inviarci un loro scritto in cui descrivono un momento particolare che hanno vissuto a contatto con la Natura o le loro impressioni se hanno visitato una fiera agricola particolare. Scriveteci a: *Vita in Campagna - Le pagine dei ragazzi - Via Bencivenga/Biondani, 16 - 37133 Verona.*

ne anche una piccola damigiana) con l'imboccatura larga per riuscire a infilare all'interno la mano; un coperchio per poter chiudere il vaso (o un tappo di sughero per la damigiana); della ghiaia ben lavata; del terriccio concimato di buona qualità; piccole piantine adatte a temperature umide e calde: devono avere una crescita ridotta, essere di piccola taglia e resistenti all'umidità (come, ad esempio, felce, edera, violette, ecc.); un imbuto fatto in casa con un cartoncino; uno spruzzino per spruzzare acqua.

Ora potete iniziare a realizzare il giardino sotto vetro. Innanzitutto, accertatevi che il vaso (o la damigiana) sia ben pulito (1), quindi potete cominciare a riempirlo. Come base mettete uno strato di ghiaia (2) e sopra questa uno strato di terriccio aiutando-

vi in questa operazione con l'imbuto di cartoncino (3) che permetterà di non sporcare la parete interna del vaso. Se avete a disposizione un po' di carbonella, inseritene uno strato sottilissimo tra ghiaia e terriccio. Ora nel vaso potete inserire e piantare le piantine, meglio se a radice nuda (4-5). Poi, innaffiatele un po' con lo spruzzino (6) ed infine chiudete il vaso (o con il tappo (7)).

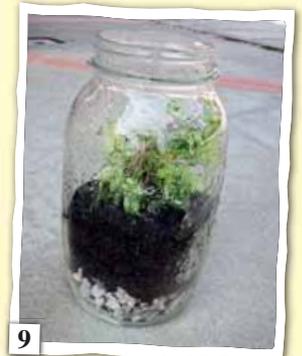
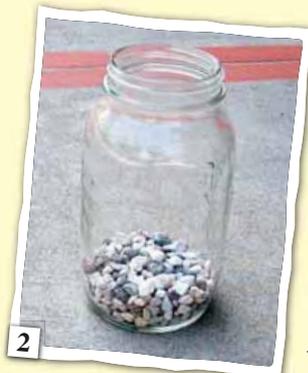
I giorni successivi dovrete tenere sotto controllo il vaso: se si formano vapore e condensa sul vetro tanto da impedirvi di vedere le

piantine (8), vuol dire che è stata spruzzata troppa acqua. La soluzione è di lasciare aperto il vaso per mezza giornata e poi richiuderlo (9). Se sulla parete interna del vetro si formano solo poche goccioline, vuol dire che il giardino vive bene.

A questo punto il giardino non ha più molto bisogno di voi: basta potare (tagliare) ogni tanto la piantina se cresce troppo o eliminare foglie e fiori secchi quando è necessario.

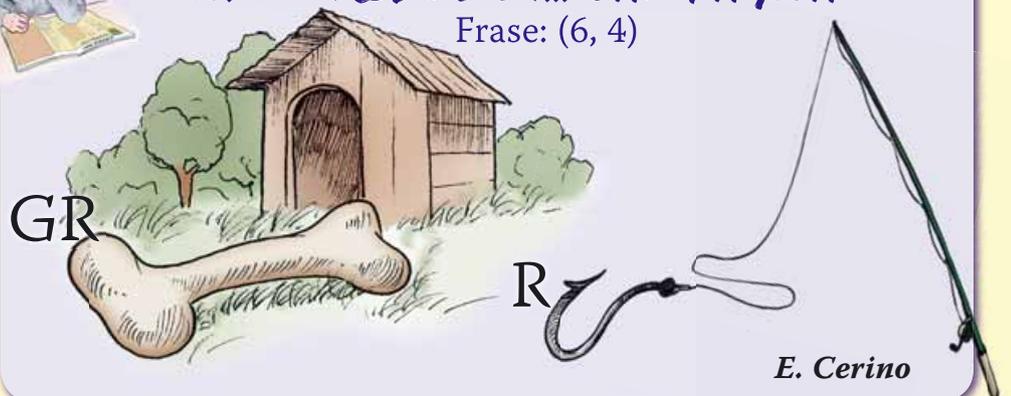
Ogni volta che vi accorgete che il terreno è secco, è sufficiente che spruzziate altra acqua, senza dimenticare di tenere sempre controllato il livello di umidità dopo ogni spruzzata.

Laura Brisotto



N. 2 REBUS DI... CAMPAGNA

Frase: (6, 4)



E. Cerino

Soluzione: Grossa rana